



PREMIO CESARE PAVESE 2014 Santo Stefano Belbo.

SEZIONE MEDICI SCRITTORI

NARRATIVA EDITA

Premio a dottor MICHELE DI MAURO per il romanzo
“L'uomo carbone”
Sensoinverso Edizioni- 2013

Motivazione: Il romanzo di Michele Di Mauro ha il ritmo serrato del dialogo teatrale. I due protagonisti, fratelli diversi, occupano la scena. Il linguaggio è pressante, rapido e duro come dura è la realtà che purtroppo è sottesa e che dà materia alla vicenda. Le pagine grondano di lacrime trattenute, di pensieri nostalgici, di ricordi dell'infanzia ma, soprattutto, di disperazione quando Antonio e Sandro trovano scritto sulle porte “Ni animoaux, ni ètrangers”.

In Belgio, negli anni 50 gli animali venivano prima degli umani?”

SAGGISTICA INEDITA

Premio a dottor GAETANO MAZZILLI per il saggio
“La maledizione dei Borgia”

Motivazione: L'opera di Gaetano Mazzilli “La maledizione dei Borgia” è una puntuale e attenta ricostruzione di una vicenda della famiglia spagnola dei Borgia, che tanto ha inciso sulla storia italiana e tanto interesse ha destato in illustri nomi in ambito letterario come Machiavelli, Dumas, Hugo, Bellonci e in ambito musicale Gaetano Donizzetti. Il linguaggio utilizzato dall'autore è molto simile all'approccio moderno del romanzo storico, in cui il vero, il verosimile e l'immaginario si confondono tra di loro, non nel senso di distrarre il lettore ma nel senso dell'etimo latino di fondere insieme.

SAGGISTICA EDITA

Premio a dottor EZIO DEL PONTE per il volume:
“Emicrania e biliardo. Viaggio tra neuro scienze, emicrania e sport (Con un pizzico di filosofia)”

In questo saggio inusuale, frutto di solida preparazione scientifica ma anche umana e umanistica, l'autore ci apre lo scrigno per la comprensione di una malattia invalidante come l'emicrania. Lo fa

servendosi non solo del supporto clinico, ma anche di aneddoti di vita personale e del paradigma di una persona appassionata di biliardo . “Il biliardo è una fabbrica di anziani belli” Afferma l'autore. “dove bello deve contenere in sé un quid di positivo per l'umanità.”

NARRATIVA INEDITA

Premio a numero 239 per il racconto:

“Il guaritore tradizionale”

Motivazione: Il racconto scritto in maniera molto moderna, paratattica, con un rifiuto della ipotassi, penetra il mondo magico dei guaritori, che per millenni hanno esercitato la loro professione nel cuore dell'Africa. C'è un recupero del rapporto medico-paziente sul piano dell'empatia all'interno del modo di essere di una tradizione secolare familiare. Le cognizioni erano trasferite oralmente e il miracolo é che la scienza delle erbe e l'invocazione dello spirito sono in grado di fornire soluzioni taumaturgiche.

POESIA

Sono arrivate due sole sillogi che, a giudizio del comitato di lettura, non hanno i requisiti per l'assegnazione di un premio.

La presidente della giuria Dott. Patrizia Valpiani
Il coordinatore del comitato di lettura Dott. Gianfranco Brini

in Calolziocorte (Lecco) 05-07-2014